

# CONSORZIO VALORIZZAZIONE RIFIUTI 14



**PEGASO<sup>03</sup> S.r.l.**  
ARRIVATO IL  
16 SET 2009  
Prot. n. 6022

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 12

**OGGETTO: ADOZIONE DEI PIANI FINANZIARI E TARIFFA RIFIUTI 2004 PER I  
COMUNI DI: BEINASCO, CARIGNANO, ORBASSANO, RIVALTA DI  
TORINO**

L'Anno 2004, addì nove nel mese di marzo, alle ore 9.00, nella sala delle adunanze dell'Azienda, a Carignano (TO), P.zza San Giovanni n. 9, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, nelle persone dei Signori:

	P	A
MASSIMINO Giuseppe      Presidente	X	
CENA Luigi Carlo      Consigliere	X	
DI CRESCENZO Leonardo      Consigliere	X	
PORTAS Giacomo      Consigliere		X
SOLDO Antonio      Consigliere	X	

Assiste alla seduta il Segretario, dott. Giuseppe GERACI

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

N. 13P  
CITTA' DI CARIGNANO  
Pubblicato all'Albo Pretorio  
dal 31-03-09  
al 14-04-09



Il Mezzo      Il Segretario  
*Geraci*      *[Signature]*

## **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Vista la proposta di deliberazione, relativa al seguente oggetto:

“ADOZIONE DEI PIANI FINANZIARI E TARIFFA RIFIUTI 2004 PER I COMUNI DI: BEINASCO, CARIGNANO, ORBASSANO, RIVALTA DI TORINO”.

- Ritenuto di dover provvedere in merito,
- Udata la relazione del Presidente;
- Tenuto conto del parere favorevole del Direttore;
- Visto il parere favorevole di legittimità del Segretario,

Il Consiglio di Amministrazione, con votazione unanime e palese,

### **D E L I B E R A**

Di approvare la proposta di deliberazione relativa a:

**ADOZIONE DEI PIANI FINANZIARI E TARIFFA RIFIUTI 2004 PER I COMUNI DI: BEINASCO, CARIGNANO, ORBASSANO, RIVALTA DI TORINO**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE



CONSORZIO VALORIZZAZIONE RIFIUTI 14

ATTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SEDUTA DEL 9/03/2004

DELIBERA N. 12

OGGETTO: ADOZIONE DEI PIANI FINANZIARI E TARIFFA RIFIUTI 2004 PER I  
COMUNI DI: BEINASCO, CARIGNANO, ORBASSANO, RIVALTA DI  
TORINO

Il Responsabile  
dell'Area Tecnica ed  
Amministrativa

[Signature]

Data: 05/03/2004

Per attestazione copertura finanziaria  
e registrazione impegno

Il Responsabile dell'Area  
Finanza e Bilancio

[Signature]

Data: 08/03/04

Per presa visione

Favorevole  
 Contrario

Il Direttore

[Signature]

Data: 8/3/04

Parere di legittimità

Favorevole  
 Contrario

Il Segretario

Data: 9-3-2004

Se ne approva  
l'inserimento all'ordine  
del giorno del \_\_\_\_\_

Il Presidente

Data: [Signature]

## Il Consiglio di Amministrazione

Premesso che:

- Così come previsto all'art. 3, comma 4, dello statuto il Consorzio deve predisporre, ai sensi del D.P.R. 27 aprile 1999, n° 158, i piani finanziari e la tariffa rifiuti per ciascun Comune;
- I piani finanziari vengono approvati dall'Assemblea Consortile su proposta del C.d.A. in funzione di uno standard omogeneo per realtà territoriali analoghe;
- I singoli Comuni, dati i "coefficienti k" di produttività media dei rifiuti per utenze, approvano la tariffa determinando autonomamente:
  - la percentuale di copertura dei costi,;
  - il riparto tra utenze domestiche e non domestiche, i collegati "coefficienti  $\alpha$ " correttivi del sistema tariffario consortile;

Dato atto che:

- I comuni di Beinasco, Carignano, Orbassano, Rivalta di Torino hanno formalmente espresso il proprio intendimento di addivenire alla applicazione della "Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani", in luogo della preesistente TARSU, con decorrenza dal 1° gennaio 2004 attribuendo la titolarità della riscossione al COVAR 14;
- Sono in fase conclusiva le procedure per la definizione ed approvazione del "Regolamento per la disciplina della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani";
- Sulla scorta dei dati di costo e delle indicazioni sugli standards di qualità e quantità dei servizi fornite dai Comuni, si sono predisposti i piani finanziari distintamente per ciascun Comune;
- Le tariffe debbono essere approvate da ciascun Comune in funzione del relativo piano finanziario e delle autonome determinazioni che assumerà in merito al tasso di copertura del costo del servizio ed alla ripartizione dello

stesso tra utenze domestiche e non domestiche e dei collegati "coefficienti  $\alpha$ " correttivi del sistema tariffario consortile;

Ritenuto doversi provvedere a:

- Adottare la proposta di piano finanziario per l'anno 2004, distintamente per ciascun Comune, da sottoporre ad approvazione dell'Assemblea consortile;
- Adottare la proposta di "sistema tariffario consortile", completa di simulazioni delle conseguenti tariffe, in funzione della applicazione dei "coefficienti k" espressione della produttività dei rifiuti per tipologia di utenza;

### SI PROPONE

1. Di adottare la proposta di:

- Piano finanziario, per l'anno 2004 per il Comune di Beinasco, allegato sub a) alla presente deliberazione;
- Piano finanziario, per l'anno 2004 per il Comune di Carignano, allegato sub b) alla presente deliberazione;
- Piano finanziario, per l'anno 2004 per il Comune di Orbassano, allegato sub c) alla presente deliberazione;
- Piano finanziario, per l'anno 2004 per il Comune di Rivalta di Torino, allegato sub d) alla presente deliberazione;

2. di adottare l'allegato sub e), relativo alle simulazioni delle conseguenti tariffe, in funzione della applicazione dei coefficienti k e  $\alpha$  determinati, composto da n° 5 sottoallegati di seguito elencati:

- sub e) 1° su 5 → "L'applicazione della tariffa" composto da pagine numerate da 1 a 16;
- sub e) 2° su 5 → "Tariffe rifiuti urbani anno 2004 (Iva e addizionali escluse)" del Comune di Beinasco;
- sub e) 3° su 5 → "Tariffe rifiuti urbani anno 2004 (Iva e addizionali escluse)" del Comune di Carignano;

- sub e) 4° su 5 → “Tariffe rifiuti urbani anno 2004 (Iva e addizionali escluse)” del Comune di Orbassano;
- sub e) 5° su 5 → “Tariffe rifiuti urbani anno 2004 (Iva e addizionali escluse)” del Comune di Rivalta di To;

3. di approvare l'allegato sub f) composto dalla “Relazione descrittiva ai piani finanziari” composta da pagine numerate dal n° 1 al n° 64;
4. Tutti gli allegati costituiscono parte integrante di questa deliberazione.

sub a)

Costi	Denominazione dei costi	Tipo di costi	BEINASCO Importo costo (quota annua conto economico)
			€ 2.018.074,16
<b>CG</b>	<b>COSTI OPERATIVI DI GESTIONE:</b>		
<b>CGIND</b>	<b>COSTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI:</b>		€ 1.370.711,91
CSL	Costi di spazzamento e lavaggio strade	fissi	€ 490.900,51
CRT	Costi di raccolta e trasporto	fissi/variabili	€ 310.149,16
CTS	Costi di trattamento e smaltimento	variabili	€ 486.589,53
AC	Altri costi-racc.	fissi	€ 62.179,13
	Altri costi-amm	fissi	€ 20.893,57
<b>CGD</b>	<b>COSTI GESTIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA:</b>		€ 647.362,25
CRD	Costi di raccolta plastica-lattine	fissi/variabili	€ 146.234,64
	Costi di raccolta carta e cartone	fissi/variabili	€ 159.583,74
	Costi di raccolta umido	fissi/variabili	€ 146.271,48
	Costi di raccolta vegetale	fissi/variabili	€ 18.375,79
	Costi di raccolta vetro	fissi/variabili	€ 81.834,49
	Costi di raccolta altri recuperabili	fissi/variabili	€ 18.152,68
CTR	Costi di trattamento umido	variabili	€ 55.362,31
	Costi di trattamento vegetale	variabili	€ 2.027,24
	Costi di trattamento altri recuperabili	variabili	€ 19.519,87
<b>CC</b>	<b>COSTI COMUNI:</b>		€ 330.140,91
CARC	Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso	fissi	€ 31.630,23
CGG	Costi generali di gestione	fissi	€ 130.178,62
	Costi generali di gestione-data entry	fissi	€ 14.982,86
	Costi generali di gestione-rifornimento ecosportelli	fissi	€ 11.604,63
CCD	Costi comuni diversi-amm	fissi	€ 69.142,31
	Costi comuni diversi-impianti	fissi	€ 44.436,70
	Costi comuni diversi-personale	fissi	€ 2.341,32
	Costi comuni diversi-varie+ecostazione	fissi	€ 16.626,24
	Costi comuni diversi-sanzioni	fissi	€ 9.198,00
<b>CK</b>	<b>COSTI D'USO DEL CAPITALE:</b>		€ 128.653,48
AMMn	Ammortamenti	fissi	€ 65.792,59
ACCn	Accantonamenti	fissi	€ 58.992,55
Rn	Remunerazione del capitale	fissi	€ 3.868,34
	<b>TOTALE</b>		€ 2.476.868,55
	<b>CONTRIBUTI CONAI</b>		-€ 122.143,19
			€ 2.354.725,36
			€ 129,39

Euro ad abitante

€ 130,00

Costi	Denominazione dei costi	Tipo di costi	CARIGNANO Importo costo (quota annua conto economico)
<b>CG</b>	<b>COSTI OPERATIVI DI GESTIONE:</b>		<b>€ 846.128,18</b>
<b>CGIND</b>	<b>COSTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI:</b>		<b>€ 518.249,72</b>
CSL	Costi di spazzamento e lavaggio strade	fissi	€ 111.903,04
CRT	Costi di raccolta e trasporto	fissi/variabili	€ 155.235,79
CTS	Costi di trattamento e smaltimento	variabili	€ 206.827,31
AC	Altri costi-racc	fissi	€ 34.355,74
	Altri costi-amm	fissi	€ 9.927,83
<b>CGD</b>	<b>COSTI GESTIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA:</b>		<b>€ 327.878,46</b>
CRD	Costi di raccolta plastica-lattine	fissi/variabili	€ 46.470,78
	Costi di raccolta carta e cartone	fissi/variabili	€ 59.356,52
	Costi di raccolta umido	fissi/variabili	€ 67.128,54
	Costi di raccolta vegetale	fissi/variabili	€ 26.817,58
	Costi di raccolta vetro	fissi/variabili	€ 33.041,35
	Costi di raccolta altri recuperabili	fissi/variabili	€ 48.590,38
CTR	Costi di trattamento umido	variabili	€ 22.077,18
	Costi di trattamento vegetale	variabili	€ 4.591,44
	Costi di trattamento altri recuperabili	variabili	€ 19.804,70
<b>CC</b>	<b>COSTI COMUNI:</b>		<b>€ 168.449,42</b>
CARC	Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso	fissi	€ 15.029,49
CGG	Costi generali di gestione	fissi	€ 61.855,95
	Costi generali di gestione-data entry	fissi	€ 7.119,29
	Costi generali di gestione-riformimento ecosportelli	fissi	€ 5.514,08
CCD	Costi comuni diversi-amm	fissi	€ 32.853,81
	Costi comuni diversi-impianti	fissi	€ 21.114,63
	Costi comuni diversi-personale	fissi	€ 1.112,51
	Costi comuni diversi-varie+ecostazione	fissi	€ 19.474,67
	Costi comuni diversi-sanzioni	fissi	€ 4.375,00
<b>CK</b>	<b>COSTI D'USO DEL CAPITALE:</b>		<b>€ 71.529,29</b>
AMMn	Ammortamenti	fissi	€ 41.660,18
ACCn	Accantonamenti	fissi	€ 28.031,02
Rn	Remunerazione del capitale	fissi	€ 1.838,09
	<b>TOTALE</b>		<b>€ 1.086.106,89</b>
	<b>CONTRIBUTI CONAI</b>		<b>-€ 32.472,21</b>

€ 1.053.634,68

€ 121,85

**Euro ad abitante**€ **122,00**

Costi	Denominazione dei costi	Tipo di costi	ORBASSANO Importo costo (quota annua conto economico)
			€ 2.222.891,93
<b>CG</b>	<b>COSTI OPERATIVI DI GESTIONE:</b>		€ 1.541.753,68
<b>CGIND</b>	<b>COSTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI:</b>		€ 385.862,96
		fissi	€ 361.538,94
<b>CSL</b>	Costi di spazzamento e lavaggio strade	fissi/variabili	€ 611.414,39
<b>CRT</b>	Costi di raccolta e trasporto	variabili	€ 158.159,71
<b>CTS</b>	Costi di trattamento e smaltimento	fissi	€ 24.777,68
<b>AC</b>	Altri costi-racc	fissi	€ 681.138,25
	Altri costi-amm		€ 54.351,95
<b>CGD</b>	<b>COSTI GESTIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA:</b>	fissi/variabili	€ 178.226,57
<b>CRD</b>	Costi di raccolta plastica-lattine	fissi/variabili	€ 186.507,89
	Costi di raccolta carta e cartone	fissi/variabili	€ 30.071,61
	Costi di raccolta umido	fissi/variabili	€ 132.487,90
	Costi di raccolta vegetale	fissi/variabili	€ 59.747,09
	Costi di raccolta vetro	fissi/variabili	€ 20.707,90
	Costi di raccolta altri recuperabili	variabili	€ 4.035,76
<b>CTR</b>	Costi di trattamento umido	variabili	€ 15.001,58
	Costi di trattamento vegetale	variabili	€ 390.971,85
	Costi di trattamento altri recuperabili		€ 37.510,28
<b>CC</b>	<b>COSTI COMUNI:</b>		€ 154.378,77
<b>CARC</b>	Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso	fissi	€ 17.768,16
<b>CGG</b>	Costi generali di gestione	fissi	€ 13.761,92
	Costi generali di gestione-data entry	fissi	€ 81.995,84
	Costi generali di gestione-rifornimento ecosportelli	fissi	€ 52.697,46
<b>CCD</b>	Costi comuni diversi-amm	fissi	€ 2.776,57
	Costi comuni diversi-impianti	fissi	€ 19.159,36
	Costi comuni diversi-personale	fissi	€ 10.923,50
	Costi comuni diversi-varie+ecostazione	fissi	€ 145.502,14
	Costi comuni diversi-sanzioni		€ 70.955,44
<b>CK</b>	<b>COSTI D'USO DEL CAPITALE:</b>	fissi	€ 69.959,24
<b>AMMn</b>	Ammortamenti	fissi	€ 4.587,46
<b>ACCn</b>	Accantonamenti	fissi	€ 2.759.365,93
<b>Rn</b>	Remunerazione del capitale		€ 128.766,44
	<b>TOTALE</b>		€ 2.630.599,49
	<b>CONTRIBUTI CONAI</b>		€ 121,89

Euro ad abitante

€ 122,00

sub d)

Costi	Denominazione dei costi	Tipo di costi	RIVALTA DI TORINO Importo costo (quota annua conto economico)
<b>CG</b>	<b>COSTI OPERATIVI DI GESTIONE:</b>		<b>€ 1.802.343,44</b>
<b>CGIND</b>	<b>COSTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI:</b>		<b>€ 1.313.748,15</b>
CSL	Costi di spazzamento e lavaggio strade	fissi	€ 464.824,46
CRT	Costi di raccolta e trasporto	fissi/variabili	€ 267.514,34
CTS	Costi di trattamento e smaltimento	variabili	€ 504.168,76
AC	Altri costi-racc	fissi	€ 57.073,78
	Altri costi-amm	fissi	€ 20.166,81
<b>CGD</b>	<b>COSTI GESTIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA:</b>		<b>€ 488.595,29</b>
CRD	Costi di raccolta plastica-lattine	fissi/variabili	€ 96.739,25
	Costi di raccolta carta e cartone	fissi/variabili	€ 133.833,18
	Costi di raccolta umido	fissi/variabili	€ 105.650,27
	Costi di raccolta vegetale	fissi/variabili	€ 16.735,01
	Costi di raccolta vetro	fissi/variabili	€ 54.636,26
	Costi di raccolta altri recuperabili	fissi/variabili	€ 15.503,53
CTR	Costi di trattamento umido	variabili	€ 46.852,60
	Costi di trattamento vegetale	variabili	€ 1.845,57
	Costi di trattamento altri recuperabili	variabili	€ 16.799,61
<b>CC</b>	<b>COSTI COMUNI:</b>		<b>€ 318.897,57</b>
CARC	Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso	fissi	€ 30.530,00
CGG	Costi generali di gestione	fissi	€ 125.650,48
	Costi generali di gestione-data entry	fissi	€ 14.461,69
	Costi generali di gestione-rifornimento ecosportelli	fissi	€ 11.200,97
CCD	Costi comuni diversi-amm	fissi	€ 66.737,26
	Costi comuni diversi-impianti	fissi	€ 42.891,01
	Costi comuni diversi-personale	fissi	€ 2.259,88
	Costi comuni diversi-varie+ecostazione	fissi	€ 16.152,27
	Costi comuni diversi-sanzioni	fissi	€ 9.014,00
<b>CK</b>	<b>COSTI D'USO DEL CAPITALE:</b>		<b>€ 118.425,71</b>
AMMn	Ammortamenti	fissi	€ 57.751,37
ACCn	Accantonamenti	fissi	€ 56.940,55
Rn	Remunerazione del capitale	fissi	€ 3.733,78
	<b>TOTALE</b>		<b>€ 2.239.666,72</b>
	<b>CONTRIBUTI CONAI</b>		<b>-€ 128.585,46</b>

€ 2.111.081,26

€ 120,19

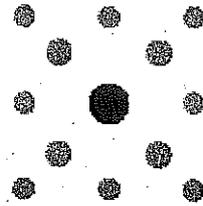
**Euro ad abitante**

**€ 120,00**



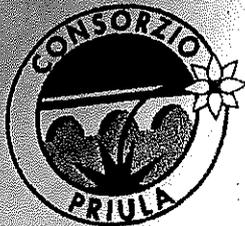
Allegato e) 1° su 5

Sintesi srl  
Sistemi integrati e  
servizi innovativi

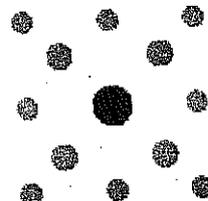


# L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA





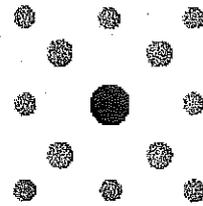
Sintesi srl  
Sistemi integrati e  
servizi innovativi



PREMESSA.....	3
FONTE DEI DATI BASE.....	3
COPERTURA DEI COSTI.....	4
COSTI DA ATTRIBUIRE ALLA PARTE FISSA (TF) E ALLA PARTE VARIABILE (TV) DELLA TARIFFA 5	
COSTI DA ATTRIBUIRE ALLE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE.....	7
MODALITÀ DI CALCOLO DELLA TARIFFA.....	8
TARIFFA UTENZE DOMESTICHE.....	10
<i>Tariffa consortile</i> .....	10
<i>Tariffa comunale</i> .....	12
TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE.....	13
<i>Tariffa consortile</i> .....	13
<i>Tariffa comunale</i> .....	15
ALLEGATO 1 SCHEDE ACQUISIZIONE DATI.....	16
ALLEGATO 2 RICLASSIFICAZIONE UTENZE NON DOMESTICHE.....	17



**Sintesi srl**  
*Sistemi integrati e  
servizi innovativi*



## Premessa

Il D.Lgs. 5/97 n. 22 impone una radicale trasformazione imponendo il passaggio dalla TARSU alla Tariffa come prerogativa per un'efficiente gestione del rifiuto.

La tariffa rappresenta lo strumento di gestione dei rifiuti urbani che riprende sostanzialmente due concetti importanti: dal punto di vista ambientale l'impostazione evidenzia il noto concetto della responsabilità condivisa ("chi inquina paga") e rappresenta quindi un'opportunità per imputare alle diverse utenze un costo del servizio proporzionale ai rifiuti da esse prodotti, mentre dal punto di vista economico, la Tariffa porta i Comuni a superare l'impostazione della propria contabilità di tipo finanziario (basata sulla logica entrate-uscite) passando ad una di tipo reddituale (basata sulla logica costi-ricavi), che consente di mettere a punto scelte trasparenti di politica gestionale e tariffaria, in grado di sostenere una gestione integrata del settore.

Il presente studio di applicazione della tariffa, segue l'obiettivo di una gestione di tipo consortile; ciò consente di superare le diversità comunali (i cittadini vedranno applicato lo stesso criterio di tariffazione indipendentemente dal Comune di residenza), ed inoltre, grazie alle economie di scala, la gestione consortile permette di contenere i costi di gestione.

In virtù dell'art. 49 comma 10 del D.Lgs. 5/97 n. 22, nel calcolo delle tariffe si è tenuto conto del principio di gradualità. Considerato che la TARSU tende ad appiattire le differenze tra le diverse categorie mentre la tariffa tende ad esaltarle, per limitare l'impatto della tariffa sulle utenze si sono adottate diverse strategie riportate nei paragrafi successivi.

## Fonte dei dati base

Il lavoro di redazione del calcolo tariffario si basa su dati forniti dai singoli Comuni o dal COVAR 14, negli allegati sono riportate le fonti utilizzate per il presente studio.

Il calcolo della tariffa richiede dei dati aggregati, non utilizzati in regime Tarsu, che alcuni Comuni non sono riusciti ad esportare dalle proprie banche dati, si è proceduto quindi a stimare il valore nei modi descritti di seguito.

Per le utenze domestiche i Comuni che non riuscivano a collegare i nuclei familiari (suddivisi per numero di componenti) alla rispettiva superficie, si è ripartita la superficie seguendo il seguente criterio:

$$\underline{N(n) : N_{tot} = Sp(n) : S_{ptot}}$$

dove:

$N(n)$  = Numero nucleo con n componenti (ufficio anagrafe)

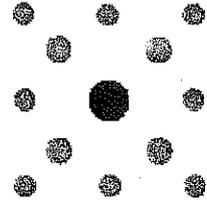
$N_{tot}$  = Numero totale nuclei famigliari (ufficio anagrafe)

$Sp(n)$  = Superficie stimata per categoria con n componenti (dato non fornito dal comune)

$S_{ptot}$  = superficie totale a ruolo per utenze domestiche (ufficio tributi)



**Sintesi srl**  
**Sistemi integrati e**  
**servizi innovativi**



La stima riportata sopra, ripartendo equamente la superficie tra le varie utenze, sovrastima la superficie delle utenze con minor numero di componenti.

Per le utenze non domestiche, nessuno dei Comuni interessati ha adottato la codifica delle categorie prevista dal DPR 158/99. Le attuali categorie sono molto meno di quelle previste dal decreto ministeriale. In sede di calcolo tariffario si è proceduto a compiere una riclassificazione per macro-categorie, attribuendo alla categoria utilizzata dal Comune la categoria ministeriale che meglio la descrivesse. Nel caso in cui la categoria comunale comprendesse più categorie ministeriali, si è scelta la categoria ministeriale con coefficienti (kc, kd) minori.

Le stime effettuate in sede di attribuzione della superficie e la riclassificazione delle categorie non domestiche, tendono a causare delle differenze tra il gettito tariffario calcolato in sede di simulazione e quello effettivo, che sarà riscontrato nel corso dell'anno. Le approssimazioni che sono state effettuate, dovrebbero porre il gestore in condizione di garantire la copertura dei costi preventivata.

## **Copertura dei costi**

La copertura dei costi è un punto chiave per rispondere alla domanda: "il passaggio da Tassa a Tariffa farà aumentare i costi per i cittadini?". Nel caso di applicazione della Tariffa, nei termini ultimi previsti dalla legge, si ha l'obbligo di copertura totale dei costi. La Tariffa costituisce infatti il corrispettivo per l'attività di gestione dei rifiuti urbani; con la Tarsu molti di questi costi non vengono invece computati (trattandosi di una tassa strutturata soltanto sugli impegni di spesa per raccolta e smaltimento). E' quindi importante sottolineare che con la Tarsu alcuni costi del servizio vengono coperti attraverso la fiscalità ordinaria o altre risorse di bilancio e risultano comunque a carico dei cittadini.

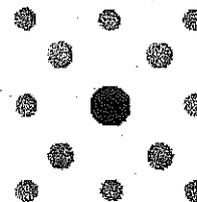
Vi è comunque un pensiero diffuso che questa trasformazione porti ad un aumento dei costi di gestione. I possibili aumenti nel passaggio Tassa-Tariffa potrebbero derivare da tre fattori di "ritardo" che molti Comuni hanno accumulato nella gestione del settore d'igiene urbana:

1. Il primo è rappresentato dalla copertura parziale dei costi del settore;
2. Il secondo è legato al fatto che i Comuni operino una trasformazione della gestione del settore, a partire da nuovi investimenti in nuovi circuiti di raccolta.
3. Il terzo fattore è dato dalla copertura degli investimenti necessari per la realizzazione di nuovi impianti ed infrastrutture di trattamento.

Il rinvio dell'obbligatorietà della trasformazione da Tassa a tariffa (art. 4 comma 116, Legge 350/2003), permette ai Comuni, anche per l'anno 2004, di applicare sperimentalmente il metodo tariffario. Ciò comporta la possibilità di un "graduale" adeguamento del gettito derivante dalla tariffa, mediante una copertura parziale dei costi da parte di quei Comuni che hanno un grado di copertura basso nel 2003.



Sintesi srl  
Sistemi integrati e  
servizi innovativi



## Costi da attribuire alla parte fissa (TF) e alla parte variabile (TV) della tariffa

Una volta stabiliti e raccolti tutti i dati di costo relativi ai diversi servizi di gestione dei rifiuti urbani, riportati nel Piano Finanziario, occorre per prima cosa suddividerli in costi fissi e costi variabili, solo successivamente si potrà procedere alla ripartizione dei costi fra utenze domestiche e non domestiche.

Il periodo di applicazione sperimentale fornisce la possibilità di valutare attribuzioni "elastiche" su alcune voci di costo riportate nel Piano Finanziario. In particolare, sulle voci di costo riguardanti i servizi di raccolta, si ritiene opportuno non applicare in prima battuta la ripartizione come suggerito dal D.P.R. 158/99 che riporta in TV tutti i costi di raccolta e trasporto. Se applichiamo subito gli indici presuntivi suggeriti dal metodo Normalizzato, il prevalere di TV su TF porta ad una penalizzazione delle famiglie più numerose, poiché la variazione degli indici correttivi previsti in relazione al numero dei componenti è più esteso per TV che per TF. Ciò contrasta con quanto stabilito dalla norma che raccomanda (art.5 – comma 1 – D.P.R. 158/99) di calcolare le TF per le utenze domestiche "... in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi..." oltreché "...le minori dimensioni dei locali...". Le utenze vanno salvaguardate non solo per la TF ma per il suo effetto combinato con la TV.

Nel caso dei Comuni del COVAR compresi nel progetto tariffario, si ritiene opportuno seguire la ripartizione riportata in allegato



Sintesi srl  
Sistemi integrati e  
servizi innovativi

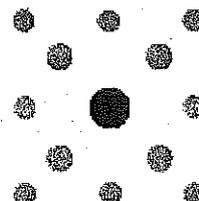
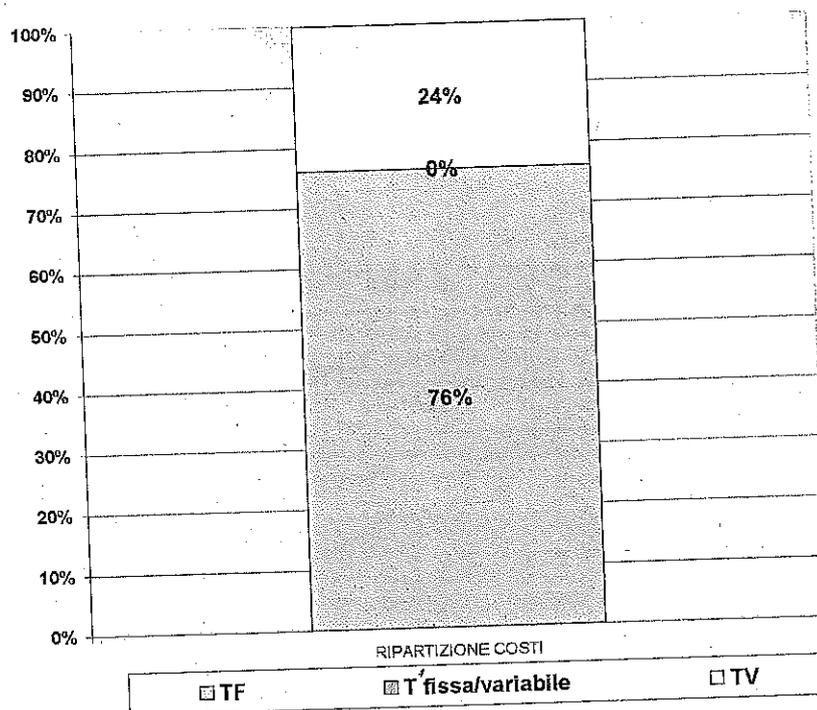


TABELLA ILLUSTRATIVA PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE VOCI DI COSTO FISSO E VARIABILE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Costi	Denominazione dei costi	Tipo di costi
<b>CG</b>	<b>COSTI OPERATIVI DI GESTIONE:</b>	
<b>CGIND</b>	<b>COSTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI:</b>	
CSL	Costi di spazzamento e lavaggio strade	fissi
CRT	Costi di raccolta e trasporto	fissi/variabili
CRT	Costi di raccolta e trasporto da ecocentro	fissi/variabili
CTS	Costi di trattamento e smaltimento	variabili
AC	Altri costi	fissi
<b>CGD</b>	<b>COSTI GESTIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA:</b>	
CRD	Costi di raccolta vetro-plastica-lattine	fissi/variabili
	Costi di raccolta carta e cartone	fissi/variabili
	Costi di raccolta umido	fissi/variabili
	Costi di raccolta vegetale	fissi/variabili
	Costi di raccolta vetro-lattine	fissi/variabili
	Costi di raccolta pile e farmaci	fissi/variabili
	Costi di raccolta tramite ecocentro	fissi/variabili
CTR	Costi di trattamento e recupero vetro-plastica-lattine	variabili
	Costi di trattamento e recupero carta e cartone	variabili
	Costi di trattamento e recupero umido	variabili
	Costi di trattamento vegetale	variabili
	Costi di trattamento beni durevoli	variabili
	Costi di trattamento e recupero ferro	variabili
	Costi di trattamento altri recuperabili ecocentro	variabili
<b>CC</b>	<b>COSTI COMUNI:</b>	
CARC	Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso	fissi
CGG	Costi generali di gestione	fissi
CCD	Costi comuni diversi	fissi
<b>CK</b>	<b>COSTI D'USO DEL CAPITALE:</b>	
AMMn	Ammortamenti	fissi
ACCn	Accantonamenti	fissi
Rn	Remunerazione del capitale	fissi



Sintesi srl  
Sistemi integrati e  
servizi innovativi



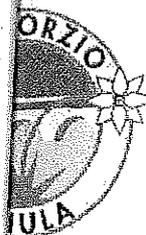
Visto che la raccolta avviene tramite appalti con ditte terze, per il COVAR 14 i costi di tali voci sono per loro natura da attribuire alla parte fissa.

## Costi da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche

In maniera complementare a quanto illustrato sopra, anche l'attribuzione dei costi delle diverse categorie di utenza rappresenta uno degli elementi fondamentali nel calcolo della tariffa.

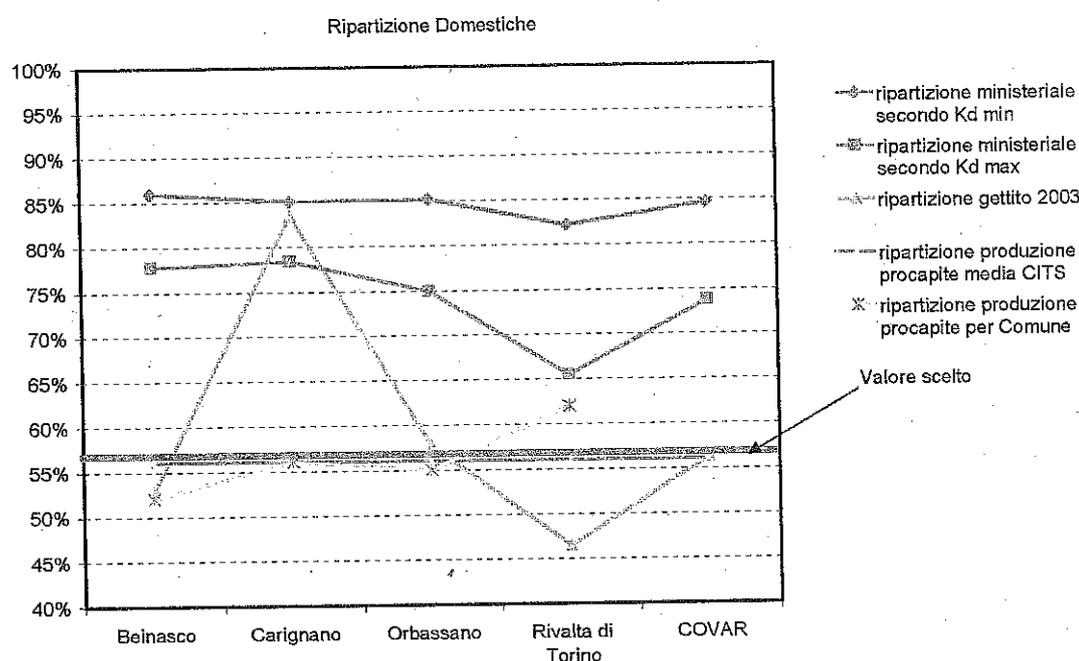
Il Metodo Normalizzato indica che la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche deve essere fatta sulla base di dati "oggettivi". Un approccio che tiene in considerazione le specificità territoriali, si basa sulla realizzazione di campagne di pesatura per la determinazione della produttività specifica delle utenze domestiche; si procede quindi a stimare prima i rifiuti prodotti dalle utenze domestiche attraverso i coefficienti di produzione specifica, successivamente si attribuisce alle utenze non domestiche la differenza rispetto alla quantità totale dei rifiuti prodotti.

In mancanza di tali dati, la suddivisione può essere effettuata utilizzando le indicazioni della Circolare del Ministero dell'Ambiente n.618/99/17879/108 del 7 ottobre 1999, la quale dispone che l'attribuzione alle due macro-categorie (domestiche - non domestiche) avvenga prima stimando i rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche, moltiplicando le superfici a ruolo per gli indici di produzione Kd previsti dall'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999.



## Sintesi srl Sistemi integrati e servizi innovativi

Per consentire un passaggio graduale tra Tarsu e Tariffa è consigliabile ponderare la ripartizione dei costi risultante dalla suddivisione individuata da uno dei due metodi citati, facendo riferimento al rapporto esistente dal precedente regime Tarsu.

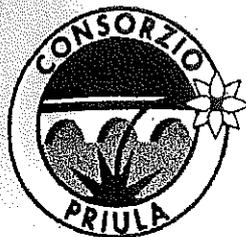


Dal grafico emerge come i singoli Comuni, in relazione ai metodi sopra citati, presentino delle situazioni molto diversificate tra loro. Considerando la ripartizione tramite i kd massimi e minimi come poco attendibili, in quanto le superfici a ruolo delle utenze in questione non sempre rispecchiano la reale superficie, il valore preso in considerazione è un valore medio tra i risultati derivanti dall'analisi produzione specifica utenze domestiche e la ripartizione dei costi dell'anno precedente.

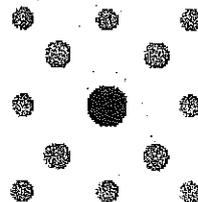
### Modalità di calcolo della tariffa

Un primo elemento da tenere presente è che il D.P.R. 158/1999 consente ai Comuni di adottare, qualora non siano in grado di individuare la quantità di rifiuti prodotta da ogni utenza, un sistema presuntivo utilizzando degli indici forniti dall'allegato 1 dello stesso decreto. Era dunque intenzione del legislatore mettere tutti i Comuni nelle condizioni di partire subito con l'applicazione della tariffa, anche se risulta evidente che si tratta di una modalità provvisoria in quanto il punto di arrivo deve essere la capacità di discriminare le singole utenze rispetto ai loro comportamenti (sulla base dei rifiuti effettivamente prodotti).

I nuovi servizi di raccolta progettati dal COVAR 14 prevedono la possibilità di misurazioni puntuali dei rifiuti prodotti; per questa prima fase si ritiene opportuno applicare una tariffazione di tipo presuntivo seguendo le indicazioni del MN.



**Sintesi srl**  
**Sistemi integrati e**  
**servizi innovativi**



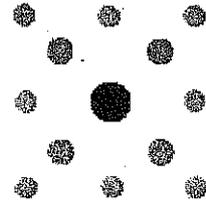
Come già evidenziato in Premessa, il calcolo tariffario deve tenere conto dell'ottica consortile, per cui si è proceduto al calcolo di una tariffa consortile, adattata successivamente tramite coefficienti correttivi alle singole realtà di ogni Comune. I coefficienti correttivi ( $\alpha_1, \alpha_2$ ) permettono di adeguare con gradualità la gestione comunale alla gestione di tipo consortile.

Il coefficiente correttivo è stato calcolato tramite formule matematiche ed adegua la tariffa consortile alle seguenti condizioni:

- I costi imputabili al singolo Comune sono interamente coperti dal gettito della tariffa applicata a quel singolo Comune, in questa prima fase nessun Comune si troverà a pagare costi imputabili ad altri Comuni;
- La ripartizione dei gettiti tra utenze domestiche e non domestiche può essere regolata a livello di singolo Comune;
- Ogni singolo Comune può adottare, in questo fase di periodo sperimentale, una copertura parziale dei propri costi, per continuare una crescita graduale della copertura dei costi.



Sintesi srl  
Sistemi integrati e  
servizi innovativi



$C_{tuf}$  = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche al lordo dei contributi CONAI.

$S_{tot}(n)$  = superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare

$K_a(n)$  = coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

#### PARTE VARIABILE

E' ottenuta dalla formula :

$$TVd = Q_{uv} * K_b(n) * C_u * (1 - Rrd)$$

dove:

$$Q_{uv} = \left[ \frac{Q_{tot}}{\sum N(n) * K_b(n)} \right]$$

dove:

$TVd$  = quota variabile della Tariffa consortile per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare

$Q_{uv}$  = quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività  $K_b$ ;

$Q_{tot}$  = quantità totale di rifiuti;

$N(n)$  = numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare;

$K_b(n)$  = coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza;

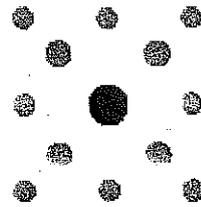
$C_u$  = costo unitario (€/kg) al lordo dei contributi CONAI.

$Rrd$  = coefficiente percentuale di riduzione per raccolta differenziata, determinato dal rapporto tra contributi CONAI ed il totale dei Costi Variabili attribuibili alle utenze domestiche ( $C_{tuv}$ )

$$Rrd = \left[ \frac{\text{Contributi CONAI}}{C_{tuv}} \right]$$



Sintesi srl  
Sistemi integrati e  
servizi innovativi



## Tariffa comunale

### PARTE FISSA

E' ottenuta dalla formula:

$$TFdc\ om = TFd * \alpha 1 * copert. \%$$

dove:

$TFdcom$  = quota fissa della Tariffa comunale per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari ad S

$TFd$  = quota fissa della Tariffa consortile per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari ad S

$\alpha 1$  = coefficiente correttivo per le utenze domestiche.

### PARTE VARIABILE

E' ottenuta dalla formula :

$$TVdc\ om = TVd * \alpha 1 * copert. \%$$

dove:

$TVdcom$  = quota variabile della Tariffa comunale per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare

$TVd$  = quota variabile della Tariffa consortile per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare

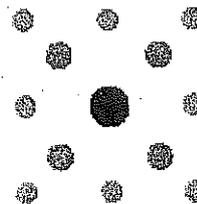
$\alpha 1$  = coefficiente correttivo per le utenze domestiche.

Dove:

$$\alpha 1 = \left[ \frac{CostiC\ om\ une * d\ om\ \%}{\sum (Q_{uf} * S_{tot}(n) * K_a(n) + Q_{uv} * C_u * K_b(n))} \right]$$



Sintesi srl  
Sistemi integrati e  
servizi innovativi



### **Tariffa utenze non domestiche**

Per il calcolo della tariffa delle utenze non domestiche che più risentirebbero del passaggio da tassa a tariffa, si è cercato di contenere l'aumento derogando dai coefficienti ministeriali ( $k_c, k_d$ ) e scegliendo valori dei coefficienti  $k_c$  e  $k_d$  al di sotto dei minimi riportati nel D.P.R. 158/99, la deroga si è attuata con l'obiettivo di contenere l'aumento delle singole categorie.

Non avendo elementi per discriminare le categorie con range di scelta dei coefficienti sovrapponibili, si è cercato di scegliere gli stessi coefficienti ministeriali per le categorie similari tra loro; questo consente, inoltre, di agevolare la riclassificazione puntuale delle categorie non domestiche nella fase di applicazione della tariffa.

### **Tariffa consortile**

#### PARTE FISSA

E' ottenuta dalla formula:

$$TFnd(ap, Sap) = \frac{Ctapf}{\sum Stot(ap) * Kc(ap)} * S(ap) * Kc(ap)$$

dove:

$$Qapf = \frac{Ctapf}{\sum Stot(ap) * Kc(ap)}$$

dove:

$TFnd(ap, Sap)$  = quota fissa della Tariffa consortile per un'utenza non domestica di tipologia di attività  $ap$  e una superficie  $Sap$ ;

$Qapf$  = quota unitaria fissa;

$Sap$  = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva;

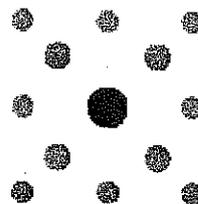
$Ctapf$  = totale dei costi fissi al lordo dei contributi CONAI attribuibili alle utenze non domestiche;

$Stot(ap)$  = superficie totale delle utenze non domestiche con attività  $ap$ ;

$Kc(ap)$  = coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di rifiuti connessi alla tipologia di attività.



Sintesi srl  
Sistemi integrati e  
servizi innovativi



PARTE VARIABILE

E' ottenuta dalla formula:

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap(ap) * Kd(ap)$$

dove:

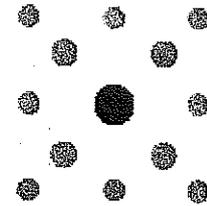
$TVnd(ap, Sap)$  = quota variabile della Tariffa per una utenza non domestica di tipologia ap e superficie S;

$Cu$  = costo unitario (€/Kg) determinato dal rapporto tra i costi variabili al lordo dei contributi CONAI attribuiti alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze stesse;

$Kd(ap)$  = coefficiente potenziale di produttività di rifiuti, in kg/mq \* anno per utenza non domestica in funzione del tipo di attività.



Sintesi srl  
Sistemi integrati e  
servizi innovativi



## Tariffa comunale

### PARTE FISSA

E' ottenuta dalla formula:

$$TFndc\ om = TFnd * \alpha 2 * copert.\%$$

dove:

$TFndcom =$  quota fissa della Tariffa comunale per un'utenza non domestica di tipologia di attività ap e una superficie Sap;

$TFnd =$  quota fissa della Tariffa consortile per un'utenza non domestica di tipologia di attività ap e una superficie Sap;

$\alpha 2 =$  coefficiente correttivo per le utenze non domestiche

### PARTE VARIABILE

E' ottenuta dalla formula:

$$TVndc\ om = TVnd * \alpha 2 * copert.\%$$

dove:

$TVndcom =$  quota variabile della Tariffa comunale per una utenza non domestica di tipologia ap e superficie S;

$TVnd =$  quota variabile della Tariffa per una utenza non domestica di tipologia ap e superficie S;

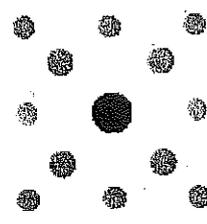
$\alpha 2 =$  coefficiente correttivo per le utenze non domestiche

dove:

$$\alpha 2 = \left[ \frac{CostiC\ om\ une * nond\ om\ \%}{\sum (Qapf * S_{tot}(ap) * K_c(ap) + Cu * S_{tot}(ap) * K_d(ap))} \right]$$



Sintesi srl  
Sistemi integrati e  
servizi innovativi



## ALLEGATO 1 Schede acquisizione dati (Ottobre-Novembre 2003)

### BEINASCO

SCHEDA ACQUISIZIONE DATI - FONTI -		
TIPOLOGIA DATO	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO	ENTE
Superficie utenze domestiche	estrazione banca dati	Comune
Numero utenze domestiche per componenti	estrazione banca dati con superficie	Comune
Superficie utenze non domestiche	estrazione banca dati	Comune
Numero utenze non domestiche	estrazione banca dati	Comune
Gettito Tarsu 2003	tabella riepilogo TARSU 2002	Comune
Superficie Edifici Comunali	si	Comune

### CARIGNANO

SCHEDA ACQUISIZIONE DATI - FONTI -		
TIPOLOGIA DATO	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO	ENTE
Superficie utenze domestiche	estrazione banca dati	Comune
Numero utenze domestiche per componenti	Foglio riepilogativo senza superficie	Comune
Superficie utenze non domestiche	estrazione banca dati	Comune
Numero utenze non domestiche	estrazione banca dati	Comune
Gettito Tarsu 2003	estrazione banca dati	Comune
Superficie Edifici Comunali	n.d.	

### ORBASSANO

SCHEDA ACQUISIZIONE DATI - FONTI -		
TIPOLOGIA DATO	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO	ENTE
Superficie utenze domestiche	estrazione banca dati	Comune
Numero utenze domestiche per componenti	estrazione banca dati con superficie	Comune
Superficie utenze non domestiche	estrazione banca dati	Comune
Numero utenze non domestiche	estrazione banca dati	Comune
Gettito Tarsu 2003	Scheda S.I. 2003	COVAR 14
Superficie Edifici Comunali	si	Comune

### RIVALTA DI TORINO

SCHEDA ACQUISIZIONE DATI - FONTI -		
TIPOLOGIA DATO	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO	ENTE
Superficie utenze domestiche	estrazione banca dati	Comune
Numero utenze domestiche per componenti	estrazione banca dati con superficie	Comune
Superficie utenze non domestiche	estrazione banca dati	Comune
Numero utenze non domestiche	estrazione banca dati	Comune
Gettito Tarsu 2003	Scheda S.I. 2003	COVAR 14
Superficie Edifici Comunali	n.d.	

## Comune di Beinasco

### Tariffe Rifiuti Urbani anno 2004 (addizionali escluse)

Le simulazioni tariffarie riportate nel presente documento sono calcolate in base ai seguenti parametri:

Parte Fissa = 76%

Parte Variabile = 24%

**Percentuale domestiche comunale = 53%**

**Percentuale non domestiche comunale = 47%**

La percentuale domestiche è derivante dal rapporto tra i gettiti (dom-non dom) Tarsu 2003

Il grafico per le utenze domestiche riporta i valori di tassa 2003 (ex-Eca esclusa), tassa ipotetica per la copertura totale dei costi (ex-Eca esclusa e con la ripartizione %dom del 2003) e la tariffa 2004 (IVA esclusa).

Il grafico per le utenze non domestiche riporta i valori euro/mq per le diverse categorie, confrontando i valori Tarsu (comprensiva di ex-Eca) con l'attuale tariffa (IVA esclusa) perché non rappresenta un costo in quanto le aziende la possono "scaricare" - fanno eccezione le categorie 1,9 e 10 per le quali è stata considerata l'IVA) secondo il modello di macroclassificazione riportato nei precedenti documenti.

### Tariffe domestiche consortili

	TARIFFA FISSA	TARIFFA VARIABILE
Quf	1,4119	
Quv		356,2083
Cu		0,0667
		Senza Compostaggio Domestico
N° comp.	Ka	Kb
1	0,80	1,00
2	0,94	1,80
3	1,05	2,15
4	1,14	2,35
5	1,23	2,90
≥6	1,30	3,40
0	0,94	

Ka - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche (All.1 DPR 158/99)

Kb - Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche (All.1 DPR 158/99)

**Coefficiente correttivo utenze domestiche ( $\alpha_1$ ): 1,2274**

**Riduzione per raccolta differenziata (Rrd): 39,19%**

Il calcolo della parte fissa della tariffa consortile per un'utenza domestica con superficie S e numero componenti nucleo familiare n è pari a:

$$TFd(n, S) = Quf * S * Ka(n)$$

dalla parte fissa della tariffa consortile si ricava la parte fissa della tariffa comunale:

$$TFdc om(n, S) = TFd(n, S) * \alpha_1$$

Il calcolo della parte variabile della tariffa consortile per un'utenza domestica con numero componenti nucleo familiare n è pari a:

$$TVd = Quv * Kb(n) * Cu$$

dalla parte variabile della tariffa consortile si ricava la parte variabile della tariffa comunale

$$TVdc om(n) = TVd(n) * (1 - Rrd) * \alpha_1$$

BEINASCO-percentuale nuclei familiari suddivisi per numero componenti

